ANNO II N. 246 LUNEDI 19-MARTEDI 20 FEBB. 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
[illegible] L. 1.50; Cronaca L. 3. –

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Il comunicato di oggi

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 19 febbraio 1917 — Bollettino N. 636.

Lungo tutta la fronte, consuete azioni delle artiglierie e piccoli scontri di nuclei in ricognizione: prendemmo alcuni prigionieri.

Generale CADORNA

La propaganda per la disciplina dei consumi

ROMA, 19. (Ands). L'Ufficio di Propaganda per la disciplina dei consumi presso il Commissariato Generale per i consumi ha pubblicato un secondo opuscolo destinato ad avere la stessa larghissima diffusione del precedente, che è stato da tutti giudicato molto opportuno.

Nella nuova pubblicazione il dott. Carlo Canestro tratta del «Rincaro dei viveri», esponendo le cause ed i rimedi in forma semplice e popolare, accessibile a tutte le intelligenze. Le brevi pagine sono intese a stabilire i necessari presupposti di cui deve tener conto chi intende affrontare il problema dei consumi e a costituire come il quadro d'insieme delle varie nazioni che possono emettersi in opera per cercare la soluzione della presente crisi dei generi alimentari. Si tratta della schematica e piana esposizione delle principali cause che influiscono sul rincaro dei viveri, e dei rimedi relativi.

Sarà compito di speciali pubblicazioni più dettagliate, dettare norme pratiche per l'attuazione delle idee che sommariamente sono esposte nella pubblicazione: Potrà dirsi raggiunto lo scopo che l'Ufficio si propone se si riuscirà a far meditare su questo tema di vitale importanza e se alla meditazione seguiranno le idee, i fatti, le iniziative feconde. Il paese, conscio delle difficoltà, deve trovare in se stesso i mezzi per superarle. Sarebbe sterile ogni azione dello Stato se non fosse secondata o meglio precorsa dalla iniziativa e dalla attività individuale.

Quanto sarà possibile fare in favore delle economie nei consumi e dell'aumento della produzione agricola, costituirà ricchezza economica e morale, che non solo ci permetterà di combattere con tutta la massima energia la presente guerra, ma ci preparerà una forte posizione nel futuro, pacifiche competizioni commerciali.

Il personale dell'amministrazione postale per i nostri combattenti

ROMA, 19. — (ANDS). Il personale femminile telefonico delle principali città d'Italia anche in questa stagione invernale ha confezionato indumenti di lana per i nostri soldati combattenti, lavorando sia nella propria abitazione sia nei turni di notte durante gli intervalli che il servizio consente; ed ha spedito alla fronte parecchie migliaia di capi di vario genere; altri ne viene man mano approntando, concorrendo nella benefica opera di abbonati delle varie reti telefoniche con offerte di lana e con oblazioni di danaro. Sappiamo che il Ministero delle poste si è compiaciuto dell'opera pietosa e patriottica, agli iniziatori della quale si riserva di rendere pubblica e meritata lode.

L'entusiasmo per il prestito nazionale.

ROMA, 19. In tutta l'Italia continua fervidamente la propaganda pel prestito nazionale. Ieri domenica, furono tenute conferenze e comizi in ogni centro italiano. Oltre a numerosi altri conferenzieri, hanno parlato nelle varie provincie e molti parlamentari. Stef.

Per l'approvvigionamento delle patate

ROMA, 19. (ANDS) L'approvvigionamento e la requisizione delle patate per i bisogni dell'esercito ha dato luogo a qualche inconveniente per evitare il quale corrono ora, tra il Ministero della Guerra, e l'Ufficio dei Consumi, trattative che si ha buona ragione di credere saranno ben presto felicemente condotte a termine. Verrebbe assicurato così l'approvvigionamento per l'esercito come quello per la popolazione civile, nonchè tutti i provvedimenti per la semina delle patate, cui il governo darà ogni suo appoggio perchè possa dare ottimi frutti, passerebbero alla competenza dell'Ufficio dei Consumi.

Un comunicato inglese 700 prigionieri

LONDRA 18. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: I prigionieri da noi fatti durante l'operazione di ieri sull'Ancre ascendono a 12 ufficiali e 761 soldati inoltre ci siamo impadroniti di parecchie mitragliatrici e lancia bombe. Stamane importanti forze nemiche hanno attaccato le nostre nuove posizioni sullo sperone al [illegible] della fattoria di Baillescourt.

[illegible] nemica si è avanzata in tre ondate avendo all'indietro distaccamenti di appoggio, esposta al fuoco di concentramento della nostra artiglieria. Essa è stata respinta con gravi perdite e non ha raggiunto in nessun punto le nostre linee. Noi non abbiamo subito alcuna perdita. Durante la notte siamo penetrati nelle linee tedesche a sudovest e a nord ovest di Arras a sud di Fauquissart e a nord di Ypres abbiamo inflitto molte perdite al nemico. Abbiamo fatto saltare una mitragliatrice ed abbiamo preso 19 prigionieri, distaccamenti nemici che tentavano un incursione sono stati respinti durante la notte a sud di Ypres abbiamo preso prigionieri ed abbiamo causate numerose perdite al nemico. Durante la giornata attività reciproca di artiglieria presso Bouchavesnes nella regione dell'Ancre e nel settore di Ypres. (Stef.)

La conseguenza della guerra da sottomarini in Ispagna

PARIGI, 19. I giornali hanno da Madrid: Nel suo discorso alla camera il presidente Romanones dichiarò che d'accordo cogli altri paesi neutrali furono aperte trattative per condurre ad una soluzione del conflitto provocato dalla guerra dei sottomarini e riconobbe che la situazione del litorale è così grave che non potrebbe esser sopportata per un mese ma considerando la proposta di una discussione sulla politica estera come manovra politica prego la minoranza a non obbligarlo ad entrare in particolari di cui non potrebbesi parlare alla tribuna. (Stef.)

Per i pieni poteri a Wilson

PARIGI, 19. Un dispaccio da Londra ai giornali, attribuisce a Wilson la dichiarazione secondo la quale si ritiene che al congresso dovrebbe prima di separarsi conferirgli pieni poteri perchè possa proteggere efficacemente i diritti americani e tutelare l'esistenza dei cittadini degli Stati Uniti contro i sottomarini tedeschi.

Il Presidente riterebbe inutile la sessione straordinaria del congresso. (Stef.)

Un ricevimento anche a Pietrogrado

PIETROGRADO 18. Il municipio di Pietrogrado ha festeggiato i membri della conferenza degli alleati con brillante ricevimento, che ha riunito nelle sale del municipio riccamente imbandierate con i vessilli degli alleati e decorate con piante tropicali quasi tutte le nobiltà politiche, civili, militari, commerciali ed artistiche della capitale, tutti i ministri ed il corpo diplomatico. Il Sindaco Dellanoff ha ricevuto gli ospiti nel grande salone di onore ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto: durante il vostro soggiorno fra noi avete potuto vedere quanto il nostro paese ed il suo esercito son compresi nella vigorosa risoluzione di non abbassare la spada finchè il nemico non pieghi la testa dinanzi alle condizioni di pace che gli alleati gli imporanno. Sapendo che i vostri paesi ed i vostri eserciti sono animati degli stessi sentimenti vi saluto come cari compagni d'arme. Non dimenticheremo mai nè la magnifica battaglia della Marna, nè gli eroi di Verdun, nè gli eminenti servizi resi dalla flotta inglese, nè le alte geste dell'esercito italiano.

Il ministro francese Courmergue ha risposto con un discorso frequentemente interrotto da vivi applausi dicendo: Vi assicuro signor Sindaco che la Francia saprà da me quanto sia forte ed incrollabile la volontà da cui tutta la Russia è compresa, perchè la vittoria che riporteranno infallibilmente gli alleati sia tale da assicurare definitivamente la libertà delle nazioni. I nostri valorosi eserciti lavorano infaticabilmente per questa vittoria e per una pace degna dei nostri sacrifici, dopo la quale riprenderemo il nostro lavoro civilizzatore (applausi). I nostri sforzi comuni tenderanno acchè la nostra alleanza rimanga dopo la pace così stretta ed immutabile come durante la guerra. (Stef.)

La delegazione Italiana in Russia

PIETROGRADO 19. — Ieri la delegazione Economica Italiana giunse a Jougouka dove visitò l'officina metallurgica della società Nocorossiski, si recò poscia a Makeevka ed arriva oggi a Kamenskea per visitare l'officina delle Dnieper. (Stef.)

Il comunicato belga

LE HAVRE 19 Il comunicato belga dice: Durante la notte attività di pattuglie nella regione della Maison Passeur. Stamane viva lotta a colpi d'artiglieria nei settori di Steenstraete Hetsass. Bombardamento intermittente sul resto del fronte. (Stef.)

Comunicato bulgaro

BASILEA, 10. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice; Fronte macedone tra i laghi Prespa e Doiram. Debole attività dell'artiglieria a nord est del lago Doiran, due compagnie nemiche dopo forte preparazione d'artiglieria tentarono d'avvanzare contro i nostri posti avanzati, ma furono fermati dal nostro fuoco. Nella pianura di Serres tiri isolati, su tutto il fronte attività aerea, due aeroplani nemici gettarono otto bombe nella stazione d'Oktchilar. Fronte romeno raro fuoco artiglieria. (Stef.)

Due vapori silurati

LONDRA, 19 — Il Lloyd annuncia che il vapore inglese Ranadalan fu affondato. Il vapore Valdia di Liverpool fu silurato senza preavviso. Il capitano e parte dell'equipaggio sotto sbarcati. Due marinai morti, nove mancano. (Stef).

Il commercio con la Spagna

MADRID, 19. Il comitato pelle sussistenza decise di studiare i mezzi d'intensificare il commercio d'esportazione colla Francia e l'Italia dopo un accordo coi governi di Parigi e Roma. (Stef).

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Per il prestito. - La riunione plenaria al Teatro Sociale. - Conferenza del prof. C. Cozzi.

Inviti particolari del Comitato locale per il Prestito hanno chiamato il pubblico alla riunione in cui doveva parlare il prof. dott. Canzio Cozzi.

E, se le circostanze particolari che tengono assente dal paese l'enorme maggioranza della popolazione maschile non permisero che il Teatro fosse affollato, esso era però occupato da pubblico numeroso e intorno all'oratore; sul palco scenico, e nella loggia si notavano le personalità locali; e ne faccio alcuni nomi: chiedendo venia per involontarie omissioni: Candolini avv. Agostino sindaco, Zanoletti cav. Angelo, Mosca cav. Giulio, Gobessi rag. Carlo, Alessi rag. Plinio, Pretore avv. Giulio De Carli, Risicari Cremaschi Eugenia del Comitato, e poi prof. Augusto Sporeni, Serafini cav. Gio. Batta, Tassini avv. Dionisio, rag. Romualdo Da Ponte R. Agente delle Imposte, Bernardis Guglielmo Meriuzzi Paolo, Genisi Saverio Uff. Giudiziario e altri molti. Non mancarono le signore tra le quali le sig. Zanoletti, Pontelli, Gobessi, Boreatti ecc.

Vi sono anche rappresentanze dei comuni del Mandamento: Il Sindaco Andreoli Francesco, altri per Segnacco il rappresentante di Magnano il Sindaco Molaro Innocente e il Segretario per Treppo Grande, il ff. di Sindaco Foschia Valentino e il Segretario Pico Giovanni per Ciseriis.

Il Sindaco presenta l'oratore, accennando brevemente alla solennità del momento per la nostra Patria, all'importanza dell'appello rivolto dal Governo.

L'oratore, l'egregio prof. dott. Canzio Cozzi, Segretario del Comitato Provinciale per il prestito, con vibrante parola, e con chiarissima esposizione esordisce dicendo che il diffuso favore d'iniziative e d'opere per il nuovo prestito di guerra indica che in tutti c'è la consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza della grande operazione finanziaria. L'adesione delle popolazioni alla politica del Governo sembra essere divenuta più intensa; e più operosa la concordia nazionale; dopo che gli Stati nemici rivolsero insidiosamente proposte di negoziati per la pace e gli Stati dell'Intesa; sicuri di agire in conformità degli scopi supremi della guerra, risposero di non prendere atto delle proposte ricevute. Da quel momento il popolo intuì l'imminenza delle soluzioni decisive; e una più spontanea e vibrante solidarietà unì i cittadini allo Stato. La fase ultima e forse la più drammatica del cimento titanico volgerà favorevole alle armi Italiane e alleate se tutti indistintamente i cittadini fonderanno le proprie volontà in una sola e poderosa volontà di vittoria e manteranno ferma la disciplina civile.

Oggi l'emissione del Prestito ch'è un atto d'importanza eminente per continuità della guerra, impone ai risparmiatori di esaminare l'operazione non coi soli criteri dell'interesse individuale, ma coordinando questi ai bisogni vitali e imperiosi della Nazione.

L'oratore illustra gli obbiettivi più salienti del Prestito, il quale tende a consolidare il debito fluttuante, a interrompere o diminuire l'emissione dei biglietti di Banca o di Stato e a procacciare all'Erario denaro fresco e costante per sopportare le spese enormi relative all'intensificazione della guerra e all'aumento generale dei prezzi. Specialmente le nuove sottoscrizioni e la conversione dei buoni del Tesoro ordinari e straordinari nella rendita perpetua, determineranno il successo dell'operazione, perchè permeteranno alla Cassa dello Stato di riacquistare elasticità; e di valersi nuovamente e con larghezza se ne sorgerà il bisogno, di crediti straordinari a breve scadenza.

Rileva che il Governo, per realizzare l'unificazione dei vari prestiti di guerra nel consolidato 5 0[0, ha emesso i nuovi titoli al prezzo largamente rimuneratore di L. 90, ha concesso ai titoli stessi una condizione di favore eccezionale, disponendo che ad essi verrebbero estesi tutti quei diritti e benefici che eventualmente si accordassero in occasione di nuovi prestiti di Stato durante la guera, e infine ha fissato il lungo termine di 15 anni per acquistare la facoltà di eseguire la conversione. Tre condizioni evidentemente favorevoli ai risparmiatori e che lo Stato ha dovuto presentare, in considerazione delle condizioni del mercato monetario, sul quale la massa dei debiti pubblici di varia specie grava in misura eccessiva rispetto all'entità del capitale in cerca d'investimento.

Osserva che la cessazione della guerra muterà completamente le condizioni dei prestiti, e la domanda intensificata delle cartelle del consolidato 5 0[0, ne farà crescere il prezzo con beneficio esclusivo dei possessori.

Lo Stato ha già provisto le nuove entrate ordinarie che serviranno al pagamento degli interessi del nuovo debito. La sicurezza del Prestito è legata all'esistenza dello Stato, e il rispetto di tutte le condizioni alle quali esso viene contratto, non può menomamente essere posto in dubbio perchè ove tale rispetto mancasse, crollerebbe l'edificio intero del credito pubblico.

Rileva che se le adesioni al nuovo Prestito fossero scarse il Governo dovrebbe emettere nouva carta moneta, la quale produrebbe un rinvilimento ulteriore della moneta corrente con danno particolarmente grave delle modeste fortune; che si dibattono nelle ansie quotidiane del caro viveri. Anche le piccole sottoscrizioni dovrebbero, per tale ragione, oltre che per la ragione patriottica, essere numerose. In alcuni Stati, durante la guerra attuale, le sottoscrizioni sorpassarono i tre milioni, dando al prestito un carattere veramente Nazionale, e rafforzando il sentimento della solidarietà politica.

Dice che le considerazioni economiche e finanziarie sul prestito perdono valore se si guardano le mete luminose verso le quali muove il nostro Esercito.

Le sorti nuove e auguste della Patria vengono oggi conquistate con le armi E perchè le armi dei nostri soldati sieno di buon acciaio e ben temperate e perchè non difetti ad essi nessun mezzo di sussistenza, i cittadini che hanno denaro sottoscrivano al Prestito. Nel giorno in cui la pace ritornerà fra gli gli uomini, nessun Italiano possa muovere ad altri l'accusa atroce, che il sacrificio di tante vite umane è stato infecondo per l'avarizia dei risparmiatori.

L'oratore è stato seguito con attenzione vivissima, e alla fine, è stato vivamente complimentato; C.

Riunioni di Borgate

Sappiamo che, per coltivare il buon seme gettato dal prof. Cozzi, il Comitato ha già stabilito, venerdì in una riunione di commercianti, su proposta del cav. Gio: Batta Serafini, di indire delle piccole riunioni famigliari di propaganda nelle borgate, con l'ordine seguente: Lunedì a Madonna, ore 8, sala Colaniz Costantino — parlerà il cav. Gio. Batta Serafini; — ad Aprato, martedì, ore 8 pom. e a Collerumi mercoledì ore 8, nella casa canonica, parlerà il rag. C. Gobessi del Banco di Tarcento e Nimis; giovedì a Volpins, sala Mattioni ore 8 e venerdì ore 8 a Molinis, sala Fadini Valentino, parlerà il rag. Plinio Alessi dalla Banca Cooperativa Popolare.

Confidiamo che gli interessati non mancheranno alle famigliari riunioni.

PALMANOVA

Assistenza Civile — Lucia ved. Michieli L. 10 in morte del sig. Rinaldi, in morte di Teresa Vanelli: Tremonti Guido 2, Tamburlini Osualdo 5, Ronzoni Fratelli 5, Volpones Antonio 5. In morte del conte Rambaldo Antonini: Franchi dott. Alessandro 15, Farinuo Beargotti 5, Treisani Guido 2, Michieli Lucia 5, Comessatti prof. Giuseppe 5, Sommaggio Luigi 10 e Fulin Angelo, 10 perchè vengano assegnate alla Famiglia, sacrlini Alessandro Buri Anna 5.

In morte del tenente Loria: Lazzaroni Leandro 5, Treisani Guido 1, Bernardinis Antonietta 1, Stefenato Giovanni 20, Rizzo Giulia 2, sorelle Zossis 5, Orlandini Luigi 5, Spavaca Umnese 5, Follede: Ernesto 5, Trevisan Elisa 10.

Bernardinis Antonietta raccolte nel suo negozio 10 Schauzero Cesare 10 Famiglia Del Mestre fu Luigi nella ricorrenza del 1.o semestre della morte del fratello Renato 50, Bassimelli Luigi 5. In morte di Teparolo Santo: Volpones Antonio 2, famiglia Candotti Pietro 1, Mauro Ortensio 1, Michieli Lucia 2, Rossi Lucia 1, Ronzoni Antonio di Ugo 5, dott. Giacomo Bertossi 5, in morte del dott. Gino Seder Residuo sottoscrizioni Pro Croce Rossa in morte del dott. Gino Sesler 5.

Totale L. 15,377,21

GEMONA

Al quaresimalista. — Nel nostro Duomo durante la prossima quaresima predicherà, la domenica mattina e il venerdì sera, di ogni settimana, il padre Gio. Battista Parenzoni dei Preti delle Stimmate.

La partenza dei parlamentari francesi per Udine

VENEZIA, 19. Alle ore 9.20. ossequiati da tutte le autorità civili e militari acclamati da numeroso pubblico i componenti la missione parlamentare, francese partivano per Udine, fra grandi applausi, fra grida di viva la Francia! viva l'Italia! viva Venezia! (Stef.)

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno di lunedì 19 febbraio 1917 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Deliberò di anticipare fino alla concorrenza del rispettivo stipendio di un anno senza interesse, le somme necessarie, per quegli impiegati e salariati della Provincia che intendessero di sottoscrivere al Prestito Nazionale consolidato 5 0|0, verso trattenuta mensile sugli stipendi, ripartendo il debito in tre anni per l'impiegati ed in cinque per gli salariati, a partire, per gli impiegati e salariati che hanno sottoscritto al precedente prestito dell'anno in cui il detto prestito sarà affrancato.

Deliberò di affrancare il debito di L. 80000; verso il Brefotrofio provinciale dipendente dall'acquisto del fabbricato a sede dell'Istituto, per dargli modo di acquistare per un corrispondente importo, titoli del prestito consolidato 5 0|0.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 9 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Aderendo all'opera svolta dal Comitato per i danni cagionati dalla guerra in comune di Pontebba deliberò di appoggiare presso il Governo il memoriale presentato dal Comitato stesso e di far voti perchè vengano sollecitamente adottati i provvedimenti invocati a riparazione e sollievo dei tanti sacrifici sopportati dalla popolazione di Pontebba.

— A nome della Deputazione il signor Presidente espresse vive congratulazioni al Deputato provinciale Concari avv. cav. Francesco per la recente sua nomina a Commendatore. Analoghe felicitazioni rivolse al Segretario generale co. dott. cav. Giuliano di Caporiacco per l'onorificenza testè conferitagli di ufficiale della Corona d'Italia.

— Trattò vari altri oggetti interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

Seduta di Giunta della Commissione Zootecnica Provinciale

Sotto la presidenza del cav. dott. co. G. L. Mainardi si è riunita nel pomeriggio di giovedì scorso la Giunta della Commissione Zootecnica Provinciale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Dopo aver commemorato il cav. Giovanni Dinan e d'aver fatto varie importanti comunicazioni, il presidente partecipò che per interessamento della Commissione vennero esonerati i tenutari delle stazioni taurine dei Comuni di Udine, Pozzuolo, Maiano, S. Daniele e Remanzacco, mentre proseguono ancora le pratiche per altri che si trovano nelle condizioni prescritte dalle norme stabilite in seguito agli accordi precorsi fra Ministero d'Agricoltura e Ministero della Guerra.

Vennero accordati sussidi: alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito per una mostra ippica, a parecchie stazioni sociali di monta taurina in via straordinaria, al tenutario di S. Martino al Tagl., a quello di Maniago per un importo complessivo di L. 1600.

La Giunta prese poi le due seguenti deliberazioni:

I) Favorire la costituzione ed il funzionamento di mutue contro la mortalità del bestiame, legalmente costituite e sorrette da uno Statuto unico, per un territorio ristretto, con premio fisso ed eventuale quota di riparto. Ha stanziato allo scopo L. 5000, delegando una Commissione composta dai sigg. dott. Marchettano, dott. Pepe, co. Giovanni Frattina e dott. Muratori per la compilazione dello Statuto dal regolamento da approvarsi nella prossima seduta.

II) Premiari tutti i tori di nostra produzione che nella revisione generale conseguirono almeno otto punti, con importi varianti da L. 40 a 80, purchè gli stessi vengono risparmiati alla produzione per un biennio. I tori degni di premio sono una cinquantina. Circa un decimo dei tori approvati e la somma all'uopo stanziata di lire 4900.

Approvò il Consuntivo 1916 con un civanzo di L. 5454,00 quasi completamente devoluto a vantaggio della mortalità nel campo della assicurazione del bestiame. Del conto morale volendo desumere alcuni dati più importanti risulta quanto segue;

1) In base al programma di selezione vennero premiati 77 con L. 50 ciascuno per un importo complessivo di lire 3850.

2) Vennero acquistati e collocati in altrettante stazioni taurine 80 torelli col concorso di lire 54794.

3) Giusta il regolamento sulle stazioni sociali di monta ne vennero sovvenute 22 con lire 6600.

Per queste iniziative lo Stato ha contribuito con lire 45203 oltre ai contributi ordinari per la propaganda zootecnica.

Il preventivo pro 1917 prevede l'acquisto del maggior numero possibile di torelli da razza: maggior larghezza nel sovvenzionare le stazioni sociali di monta il proseguimento del programma di selezione: la nuova iniziativa sulla assicurazione del bestiame che sarà senza dubbio feconda di risultati nelle regioni montane: Azione preparatoria nel campo ippico ed in ogni altra branca ufficiale all'economia agricola della Provincia.

In un volume in corso di stampa a Giunta renderà conto del lavoro sviluppato, e qui brevemente riassunto.

La conferenza del prof. Musoni a Padova.

I giornali di Padova recano larghi riassunti della conferenza tenuta presso quella Università dal nostro chiarissimo concittadino prof. cav. Francesco Musoni sugli aspetti geografici della guerra attuale. «Il pubblico numeroso, scrive il Veneto, ascoltò la bella e dotta conferenza con vivo e costante interessamento e rivolse alla fine del valente ed efficace oratore uno spontaneo e prolungato applausi».

Nella giustizia

ESPIGI, ci manda da Roma in data 17:

De Martinis Cesare ufficiale giudiziario della pretura del 2.o mandamento di Venezia, viene tramutato a sua domanda alla pretura del primo mandamento di Udine:

Assistenza Civile

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 5514,45
Nob. Maria Luigia Braida ved. Caratti, nel 5.o anniversario della morte del suo amatissimo figlio Umberto	25.—
Cap. med. dott. Oscar Luzzatto in morte di Pellarini Sartogo	5.—
Avv. Emilio Driussi in morte di Gino Giacomelli	5.—
F.lli Nascimbeni in morte di Ilario Picottini	2.—
Maria Rubbazzer Orter nell'anniversario della morte della mamma	50.—
Totale	L. 5601,45

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 1507.20
Avv. Angelo Feruglio in morte di Ilario Picottini	5.—
F.lli Pascoli in morte di Pantaleoni ved. Tremel	2.—
Battistella Erardo in morte di G. B. Tappani, e di Pravisani Ester	10.—
Totale	L. 1524.20

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

Agli orfani dei morti in guerra Francesco Micoli in morte di Pellarini ved. Sartogo L. 5.

Alessando e Aurelia Del Torso per onorare la memoria di Gino Giacomelli L. 100.

Alla Casa di ricovero Pietro Gurisatti in morte di Ilario Picottini lire 5.

All'Asilo dell'Immacolata nob. Maria Luigia Braida ved. Caratti nel 6. anno morte amatissimo figlio Umberto L. 25.

ULTIMA ORA

Le licenze agricole

ROMA, 19. Il giornale militare ufficiale di stassera pubblica una circolare del ministro della guerra on. Morrone, riguardante la concessione di mano d'opera militare per lavori agricoli nei mesi di marzo ed aprile.

Allo scopo di semplificare la procedura viene principalmente attribuita alle commissioni provinciali di agricoltura il compito della concessione in base ad un Riparto proporzionale tra le provincie del regno, del numero di militari messi a disposizione.

La circolare dà eziandio norme per la richiesta dell'impiego dei prigionieri di guerra in lavori agricoli.

Quanto alle temporanee esonerazioni dei direttori di aziende agrarie e dei direttori di cooperative agrarie, il ministro della guerra ha emanato speciali istruzioni alle commissioni per le esonerazioni stesse, in riguardo all'applicazione delle norme già esistenti in materia col decreto 17 giugno 1915 n. 887.

Restano ferme le disposizioni già emanate relative al personale tecnico delle cattedre ambulanti di agricoltura. Stef.

Uno zeppelin sulle coste francesi

PARIGI, 19. Il bollettino delle 15 porta la notizia che nella notte sul 18 uno zeppelin ha volato sopra la costa francese dal passo di Calais fino ai dintorni di Boulogne, e che lanciò parecchie bombe, senza risultato. (Stef).

Domenico Del Bianco gerente responsabile